

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2023RUB04 - Allegato 11 per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto – DPCD per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (Profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2521 del 19 giugno 2023

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof. Raffaele Volante, professore ordinario dell'Università degli Studi di Padova;
Prof. Irene Stolzi, professore ordinario dell'Università degli Studi di Firenze;
Prof. Alarico Barbagli, professore associato dell'Università degli Studi di Catanzaro;

si riunisce si riunisce il giorno 30 ottobre alle ore 15.00 in forma telematica, mediante videoconferenza sulla piattaforma Zoom dell'Università degli Studi di Padova, al link: <https://unipd.zoom.us/j/89551636617?pwd=REVnbEFLOXpjSmVKWTRnR1M0Z1IUZz09>
Meeting ID: 895 5163 6617
Passcode: 921740
per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito eventuali link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 11 del bando e cioè 15, inclusa la tesi di dottorato.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. Claudia PASSARELLA
2. Annalisa TRIGGIANO

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si accerta che nessun commissario ha lavori in collaborazione con nessuna delle due candidate.

La Commissione delibera così di ammettere all'unanimità le pubblicazioni in questione alla successiva fase del giudizio di merito.

Nessuna delle pubblicazioni presentate da entrambe le candidate risulta effettuata in collaborazione con terzi. Pertanto, la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici delle candidate sono tutti riferibili unicamente a loro e unanimente delibera di ammetterle tutte alla successiva valutazione di merito.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato viene presa in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati (Allegato – Giudizi analitici).

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

La seduta termina alle ore 19.53

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 30 ottobre 2023

Il Presidente della Commissione

Prof. Raffaele Volante, ordinario presso l'Università degli Studi di Padova

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2023RUB04 - Allegato 11 per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto – DPCD per il settore concorsuale 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (Profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2521 del 19 giugno 2023

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

1. Candidato **Claudia Passarella**

Motivato giudizio analitico su:

a. Pubblicazioni scientifiche.

Pubblicazione n. 1: Magistrature penali e riti giudiziari in un inedito manoscritto veneto settecentesco, Tesi di dottorato.

Giudizio: La tesi si riferisce al funzionamento delle magistrature penali e dei riti giudiziari nel Settecento veneto. La candidata analizza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza criminale con rigore metodologico e dimostrando capacità di lettura e interpretazione delle fonti coeve, con particolare attenzione al manoscritto inedito che costituisce il nucleo della ricerca. Lo studio del processo penale veneto è condotto in comparazione con il sistema processuale di diritto comune. Il tema è pienamente congruente con le tematiche proprie del SSD.

Punteggio: 4

Pubblicazione n. 2: La tortura giudiziaria nella Repubblica di Venezia nei secoli XVI-XVIII, in «Historia et ius», 9 (2016).

Giudizio: L'articolo è pubblicato in una rivista di fascia A per l'area 12, di ampia diffusione nella comunità scientifica e considera le relazioni tra dimensione sostanziale e dimensione processuale del diritto penale veneziano. Si sofferma, in particolar modo, sulla tortura giudiziaria, attraverso l'esame rigoroso delle fonti esaminate. Il tema trattato è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19.

Punteggio: 4

Pubblicazione n. 3: La pena di morte a Venezia in età moderna, in Historia et Ius 11/2017.

Giudizio: L'articolo è pubblicato in una rivista di fascia A per l'area 12, di ampia diffusione nella comunità scientifica. Il lavoro, dedicato alla frequenza con cui veniva applicata la pena di morte a Venezia è condotto anche attraverso l'esame di fonti peculiari,

come il registro dei condannati. La ricerca è rigorosa, e pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19.

Punteggio: 4

Pubblicazione n. 4: Interessi di parte e logiche del processo. La giustizia civile a Venezia in età moderna, Torino, Giappichelli, 2018.

Giudizio: La monografia è dedicata all'amministrazione della giustizia civile in area veneta tra XVI e XVIII secolo. Il lavoro si avvale di un ricco apparato di fonti documentarie ed archivistiche, analizzate con rigore e in una prospettiva di ricerca certamente originale.

La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19. La monografia è pubblicata in una collana ("Futuro Anteriore") edita da una delle maggiori case editrici di testi giuridici, il che ne assicura ampia circolazione presso la comunità scientifica.

Punteggio: 14

Pubblicazione n. 5: Fra gli "orrori d'una tomba mortifera": le prigioni veneziane tra diritto e letteratura, in *Italian Review of Legal History*, 4, 2018

Giudizio: L'articolo ha ad oggetto le condizioni di vita dei detenuti nelle carceri veneziane in età moderna, studiate attraverso gli scritti da loro lasciati (in massima parte, lettere), e quindi in una prospettiva certamente originale. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19 e la sede editoriale - una rivista in classe A per l'area 12- garantisce un'ottima diffusione nella comunità scientifica.

Punteggio: 3

- **Pubblicazione n. 6:** The juries' wisdom in the administration of criminal justice: Irish jurisdiction and the Italian justice system in the late nineteenth and early twentieth centuries, in *Comparative Legal History* 2019.

Giudizio: Il saggio ha un'impostazione particolarmente originale, poiché compara, per la prima volta, due sistemi giuridici profondamente diversi: quello italiano e quello irlandese nell'Ottocento. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19. È pubblicato in una rivista straniera, di fascia A dell'area 12 e rientra tra le finalità del settore scientifico IUS/19. La collocazione editoriale assicura ampia diffusione al prodotto.

Punteggio: 4

Pubblicazione n. 7: Law Justice and Architecture in Modern Venice. In 2019, *History of Law and Other Humanities*

Giudizio: Il contributo in volume collettaneo, pubblicato in Spagna, ha per oggetto la rappresentazione del diritto nell'architettura dei luoghi in cui esso veniva messo in pratica nella Venezia del XVI secolo. La tematica è solo parzialmente congruente con le finalità del Settore scientifico disciplinare, ma evidenzia le capacità della candidata di instaurare relazioni scientifiche su base internazionale e di accedere a buone sedi editoriali straniere.

Punteggio: 1

Pubblicazione n. 8: Una disarmonica fusione di competenze: magistrati togati e giudici popolari in Corte d'Assise negli anni del Fascismo, *Historia et Ius* 2020.

Giudizio: Si tratta di un lavoro monografico breve, ma su un tema particolarmente originale: le cd. "sentenze suicide", espressione di un contrasto tra il giudice togato e la giuria popolare. Il tema è stato analizzato anche con ricerche d'archivio e con rigore metodologico. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19. La collocazione editoriale ne assicura un'adeguata circolazione nella comunità scientifica.

Punteggio: 6

Pubblicazione n. 9: *Between Leniency and Severity: family life and criminal behaviours at the Court of Assize of Venice from 1871 to 1898*, *Crime, Histoire et Sociétés*, 2020.

Giudizio: Il saggio ha ad oggetto gli esiti processuali di una serie di crimini in ambiente familiare nella giurisprudenza della Corte d'Assise di Venezia alla fine dell'Ottocento. La ricerca è stata condotta principalmente su materiale archivistico. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19. La collocazione editoriale è una rivista di classe A, specializzata in storia del diritto penale, con ampia diffusione presso la comunità scientifica.

Punteggio: 9

Pubblicazione n. 10: *From Scotland to Italy and Back: Enrico Ferri, the Verdict of Not Proven and its Consequences on the Accused*, in *Forum Historiae et Iuris* 2020.

Giudizio: Il saggio è pubblicato in una rivista di classe A dell'area 12 e esplora una parte del dibattito dottrinale sulla partecipazione di giurie popolari nel rito penale. Muovendo da un saggio di Enrico Ferri, fortemente critico dello strumento, per arrivare all'abolizione delle giurie nel 1931, la candidata compara l'esperienza italiana con quella scozzese, anche attraverso l'esame di specifiche vicende processuali, ricostruite attraverso un accurato e originale lavoro di scavo archivistico. La prospettiva è sicuramente originale. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19.

Punteggio: 7

Pubblicazione n. 11: *Venezia e il diritto comune: dall'orgoglio nazionalistico alla ricerca delle concordanze*, in *Archivio giuridico Filippo Serafini*, a. 153, 1, 2021.

Giudizio: Il saggio è pubblicato in una rivista di classe A dell'area 12 e si interessa di un tema già ben presente nel dibattito dottrinale, i rapporti tra diritto veneziano e diritto comune. La prospettiva scelta dalla candidata è quella di approfondire i rapporti e le gerarchie tra diritto della città di Venezia, come Dominante, e quello di un'ampia e variegata Terraferma. L'articolo è ben documentato, con esteso apparato di fonti. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19.

Punteggio: 6

Pubblicazione n. 12: *Can you "with safe conscience" say that these women are guilty? Adelaide Bartlett, Florence Maybrick and the reparation of judicial errors on the threshold of the twentieth century*, in *Historia et Ius*, 21/2022.

Giudizio: Il saggio è pubblicato in una rivista di classe A dell'area 12, di ottima diffusione presso la comunità scientifica. Esamina due celebri processi, tenutisi in Inghilterra

a fine Ottocento, per affrontare il tema della riparazione degli errori giudiziari nella peculiarità delle regole del diritto processuale inglese. Il saggio evidenzia le conoscenze e le competenze della candidata nell'indagine sulle tematiche processual penalistiche, sia in chiave comparatistica che in un arco cronologico esteso. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19.

Punteggio: 4

Pubblicazione n. 13: Dalla Terraferma alla Dominante: il sistema delle appellazioni all'ombra del Leone di San Marco, in *History and Law Encounters. Lezioni per pensare da giurista*, a cura di A.A. Cassi, E. Fusar Poli, F. Paletti, Torino, Giappichelli 2022.

Giudizio: Il contributo in volume collettaneo riprende in esame il rapporto tra diritto della Dominante e pluralismo giuridico della Terraferma nell'esperienza della Repubblica di Venezia. Lo strumento utilizzato è quello delle appellationes, indagato su un buon apparato di fonti manoscritte d'archivio e dottrinali. La tematica è pienamente congruente con le tematiche e le metodologie proprie del SSD IUS 19.

Punteggio: 4

b. Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

La candidata dal 2011 collabora con le attività didattiche del Dipartimento di Diritto privato e Critica del diritto dell'Università degli Studi di Padova, dapprima prestando assistenza agli studenti e ai laureandi, partecipando alle commissioni d'esame per gli insegnamenti afferenti al Settore scientifico disciplinare IUS/19. Ha frequentato, nel 2021 e 2022, i corsi Teaching4Learning New Faculty e Avanzato organizzati dall'Università di Padova ai fini del potenziamento dell'innovazione didattica e delle capacità del docente. Dal 2012 al 2016 ha fatto parte delle commissioni esaminatrici dei corsi afferenti al SSD IUS 19 presso l'Università di Milano (Statale). Dall'a.a. 2020/21 risulta titolare dell'insegnamento "Modernità e tecnodiritto" (6 CFU/48 ore) nel Corso di Laurea triennale in Diritto e Tecnologia presso l'Università degli Studi di Padova. Relatrice di 4 tesi di laurea e correlatrice di altre 3, in corsi di studio diversi dell'Università degli Studi di Padova.

La candidata allega un elenco significativo di lezioni in storia del diritto tenute presso l'Università degli Studi di Padova, di Brescia e di Milano, nonché l'indicazione di 4 lezioni di dottorato tenute tra il 2020 e il 2021 presso l'Università degli Studi di Padova. Tutte queste attività didattiche sono pienamente congruenti con le finalità del SSD IUS 19, e confermano la capacità della candidata di lavorare in ottica comparativa, padroneggiando una tastiera cronologica particolarmente ampia.

Punteggio: 14

c. Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.

Il curriculum scientifico della candidata segnala un interesse preminente per il diritto processuale, sia civile che penale, che è stato esaminato in un arco cronologico molto esteso, e con una costante attenzione anche ad esperienze diverse da quella italiana. La produzione scientifica è rigorosa e originale e si caratterizza per la capacità di analizzare congiuntamente fonti differenti (archivistiche, dottrinali, giurisprudenziali). Come risulta dai

giudizi sulle singole pubblicazioni, le sedi editoriali sono di larga diffusione e di indubbio rilievo scientifico, con larga prevalenza di riviste in classe A, non solo italiane.

Nel gennaio 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca, curriculum di Storia del diritto medievale e moderno. Vincitrice nel maggio 2015 di una borsa post dottorale presso la Fondazione milanese Fratelli Confalonieri, finalizzata a una ricerca sul tema delle pratiche criminali e dei riti giudiziari in età moderna. Dal luglio 2016 al giugno 2020 è stata titolare di assegni di ricerca presso l'Università di Padova per ricerche attinenti al SSD IUS 19. Nel novembre 2020 ha conseguito l'abilitazione di II fascia per il settore concorsuale 12/H2 (Storia del diritto medievale e moderno). Dal marzo 2021 è RTDA presso il DPCD dell'Università di Padova.

La candidata allega un'estesa attività di relatrice a convegni e workshop, anche internazionali, con esperienze di ricerca svolte anche presso Università e Istituti di ricerca esteri. Partecipa a tre società scientifiche (SISD, ASDIMM, Irish Legal History Society) ed è componente del Comitato di redazione dell'Italian Review of Legal History.

È delegata del Corso di Laurea in Diritto e Tecnologia per il riconoscimento crediti e esami e approvazione piani di studio.

Nel complesso, il curriculum della candidata, anche in ragione della sua giovane età, appare articolato, di ottima qualità e pienamente coerente con le tematiche del SSD IUS 19.

Punteggio: 12

2. Candidato Annalisa Triggiano

Motivato giudizio analitico su:

a. Pubblicazioni scientifiche.

Pubblicazione n. 1: Tesi di dottorato. Le prove giudiziarie nel mondo antico. Tra retorica e diritto, Roma, Aracne, 2017.

Giudizio: Il prodotto viene allegato come "tesi di dottorato", ma è una monografia pubblicata presso l'editore Aracne, quindi una sede di ampia diffusione nel SSD IUS 19. I contenuti del lavoro, dedicato alle prove giudiziarie nel mondo antico, si svolgono in massima parte sul pensiero greco e sulla retorica romana di Età Repubblicana, con un'ampia disamina dedicata a Cicerone e a Quintiliano. La tesi non è dunque congruente con le tematiche proprie del settore scientifico disciplinare IUS 19, di conseguenza la Commissione non è in grado di valutarne adeguatamente originalità e rigore metodologico. Solo un paragrafo del primo capitolo sembra accennare al Medioevo e all'Umanesimo, ma senza un adeguato inquadramento storico-giuridico.

Punteggio: 4.

Pubblicazione n. 2 : "Nascita" dell'azione e problemi di tutela processuale: diritto romano e tradizione romanistica, in L. Garofalo (a cura di), Actio in rem e actio in personam. In ricordo di Mario Talamanca, vol. I, Cedam, Padova 2011.

Giudizio: La Commissione rileva che il contributo analizza il tema dell'actio in relazione al diritto romano, quindi a una disciplina oggetto di altro SSD (IUS 18). Nei pochi passaggi relativi ad altre epoche, la candidata mostra di non recepire le esigenze metodologiche del SSD IUS 19, che richiedono un'adeguata capacità di storicizzazione dei materiali e delle fonti esaminate. Va poi evidenziato che, in oltre 60 pagine, l'unico paragrafo dedicato alla dottrina medievale (il n. 5) occupa soltanto poche pagine, e presenta la stessa impostazione metodologica, con poche e sparse indicazioni bibliografiche, spesso a testi molto risalenti.

Punteggio: 3

Pubblicazione n. 3: Towards a civil code: italian experience, in Teoria e storia del diritto privato, vol. 3, p. 1-34.

Giudizio: Si tratta di un contributo d'occasione, in cui si riversano talune lezioni tenute all' Università di Valladolid nel 2009, per come dichiarato in nota alla prima pagina. Il contributo è privo di note e di apparato bibliografico e non sembra dunque rispecchiare i minimi criteri di scientificità richiesti per una pubblicazione valutabile.

Punteggio: 0

Pubblicazione n. 4: Profili storici della prescrizione estintiva, Brunolibri, Salerno 2012.

Giudizio: La monografia concerne il tema della prescrizione dall'età tardoantica al Ventesimo secolo. Anche in ragione di tale estrema estensione cronologica, il lavoro risulta assente di qualsiasi storicizzazione, e così non congruente con le tematiche e la metodologia proprie del SSD IUS 19. Va poi evidenziato che un capitolo (il secondo) coincide quasi completamente con un altro contributo, pubblicato precedentemente, dal titolo: «“Nascita” dell'azione e problemi di tutela processuale: diritto romano e tradizione romanistica», in L. Garofalo (a cura di), Actio in rem e actio in personam. In ricordo di Mario Talamanca, vol. I, Cedam, Padova 2011, anch'esso sottoposto a valutazione in questa procedura.

Punteggio: 1

Pubblicazione n. 5: Firmitas rei iudicatae e prove false, in L. Garofalo (a cura di), Res iudicata, Jovene, Napoli 2015.

Giudizio: L'articolo è dedicato principalmente alla giurisprudenza romana, con alcuni paragrafi dedicati alla dottrina medievale, in cui non è presente alcuna contestualizzazione storica, e rivelatori di un'insufficiente conoscenza sia delle fonti, che della letteratura in materia. La scarsa attitudine alla storicizzazione è rivelata anche dalla frequente giustapposizione di giuristi di epoche molto diverse, senza un adeguato riferimento critico ai differenti approcci. In complesso, il prodotto non appare coerente né con le tematiche, né con la metodologia del SSD IUS 19 e non se ne può valutare l'originalità.

Punteggio: 3

- Pubblicazione n. 6: Ricerche sulle origini della revocazione civile, Università degli Studi di Salerno 2016.

Giudizio: Il volume è tutto dedicato alla ricostruzione dell'istituto della revocazione nel diritto romano e al suo recupero da parte dei Codici e delle legislazioni del Novecento. L'opera si caratterizza per gli stessi limiti delle altre, ossia il difetto di contestualizzazione storica, il che la rende non coerente né con le tematiche, né con la metodologia del SSD IUS 19. Come già segnalato nel giudizio sulla pubblicazione n.4, anche in questo caso si deve rilevare che nel capitolo n. 3 è stato pressoché rifiuto da un saggio precedente (“Firmitas rei iudicatae e prove false, in L. Garofalo (a cura di), Res iudicata, Jovene, Napoli 2015.)

Punteggio: 2

Pubblicazione n. 7: Il “sogno” di una giustizia predittiva tra Seicento e Ottocento, in Rivista italiana per le scienze giuridiche – 13/2022.

Giudizio: Il corposo articolo rientra pienamente nelle tematiche e nei metodi del SSD IUS 19, ed è pubblicato in Rivista di classe A dell'area 12, con ampia diffusione nella comunità degli studiosi. Il saggio legge le tesi di Leibniz sui rapporti tra filosofia e diritto, e sulla prevedibilità dei giudizi. Raccorda simili riflessioni alle diverse anime dell'illuminismo giuridico e al diverso modo con cui viene tematizzato il ruolo del giudice. Si segnala l'esteso e accurato apparato bibliografico e l'originalità dell'impianto.

Punteggio: 13

Pubblicazione n. 8: Gli algoritmi predittivi nel processo. Riflessioni storico giuridiche. Napoli 2023.

Giudizio: La monografia è sicuramente originale e rientra pienamente nelle tematiche e nei metodi del SSD IUS 19. La candidata rilegge Leibniz comparandolo con Pietro Ramo e Raimondo Lulli, ottenendo dei primi risultati certamente meritevoli di uno scavo più profondo, ma che rivelano una prospettiva di sicuro interesse, anche per la capacità di connettere fonti giuridiche e fonti filosofiche.

Punteggio: 11

Pubblicazione n. 9: Short Remarks on Extinctive Prescription in Legal History, in «US-China Law Review», 10,1 (2013).

Giudizio: Il breve saggio riassume taluni temi della monografia già esaminata al n. 4 ("Profili storici della prescrizione estintiva"), dando particolare rilievo alla legislazione teodosiana e giustiniana, di cui si tenta poi la comparazione diretta con le codificazioni dell'Ottocento e del Novecento, senza un'adeguata contestualizzazione storica. Non appare congruente con le tematiche, né con la metodologia del SSD IUS 19 e presenta una bibliografia particolarmente ridotta.

Punteggio: 1

Pubblicazione n. 10: The universal Rule of Good Faith and Roman Legal Tradition, in A Holistic Analysis of Law, 2023.

Giudizio: Il breve articolo si propone di mettere in comparazione diretta il principio di buona fede, elaborato dal diritto romano con il dibattito, ormai risalente, relativo a una codificazione del diritto privato europeo, col tramite del BGB. Anche questo prodotto si presenta come scritto d'occasione, caratterizzato dall'assenza di contestualizzazione storica del problema.

Punteggio: 1

b. Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

Dal febbraio 2022 alla fine gennaio 2023 è stata docente a contratto di Storia del diritto medievale e moderno presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne dell'Università La Sapienza di Roma. Dal dicembre 2021 al febbraio 2022 è stata docente a contratto di Principles of Law presso il Dipartimento di studi giuridici e aziendali dell'Università degli Studi di Siena. Dal marzo 2021 al gennaio 2022 è stata docente a contratto di Storia del diritto medievale e moderno presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne dell'Università La Sapienza di Roma. Dal settembre 2020 al giugno 2021 è stata titolare di un modulo di insegnamento in lingua inglese di Roman Law presso il Corso di Laurea magistrale in legal studies Dipartimento di Scienze giuridiche- Università di Bologna.

Dal 2016 al 2022 ha ricoperto la qualifica di tutor universitaria in differenti università.

Le attività didattiche sono, così, solo parzialmente congruenti con le finalità del SSD IUS 19, e in altra parte congruenti con altri SSD. Esse si sono concentrate solo negli ultimi anni, mancando così di continuità, e non hanno riguardato l'assistenza a laureandi o dottorandi.

Punteggio: 9

c. Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.

Nel 2007 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia del pensiero e delle istituzioni giuridiche romane presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Dal febbraio al maggio del 2023 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia per una ricerca su "Analisi e supporto normativo in merito a contratti e progetti inerenti le attività di ricerca, formazione alla ricerca (dottorati e figure di supporto alla ricerca) e alla valorizzazione dei risultati".

Dal gennaio 2022 al dicembre 2022 è stata assegnista di Storia del diritto medievale e moderno presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Milano Bicocca per una ricerca sul tema "La chimera di una giustizia predittiva: il contributo dell'analisi storico-giuridica".

Dal luglio 2012 al luglio 2014, è stata titolare di assegno di ricerca in Diritto romano e diritti dell'antichità per una ricerca sul tema "Radici storiche della presunzione di innocenza".

È stata inoltre borsista di ricerca in materie romanistiche presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno e presso il Centro studi per i diritti antichi- CEDANT, di Pavia.

Ha partecipato al PRIN 2017 (Unità di ricerca Milano Bicocca) su Intelligenza artificiale e scienze giuridiche.

Visiting Lecturer presso l'Universidad de Valladolid (Storia della codificazione italiana) e presso l'Università di Exeter (Roman Law). Consegue una borsa di studio per la Summer School on European Private Law (Salzburg).

Ha partecipato a due convegni italiani e nove convegni all'estero, su temi diversi.

Nel complesso, il curriculum della candidata appare di qualità discontinua, e solo in piccola parte coerente con le tematiche del SSD IUS 19.

Punteggio: 6

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero di due, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 30 ottobre 2023

Il Presidente della commissione

Prof. Raffaele Volante, ordinario presso l'Università degli Studi di Padova